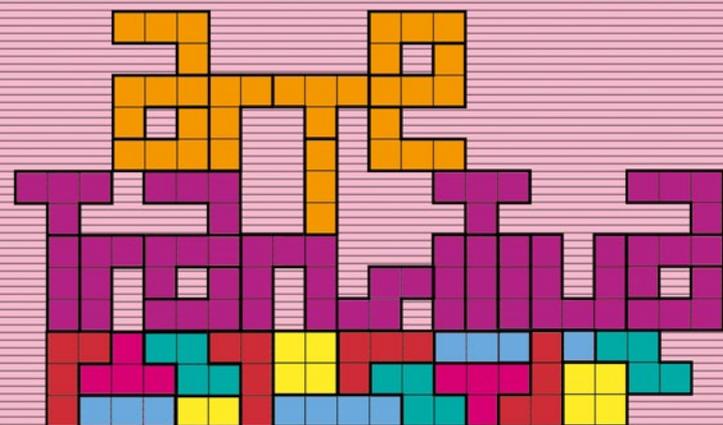


RESIDENZA
MULTIDISCIPLINARE
ARTE
TRANSITIVA
#2018





PROGETTO TRIENNALE



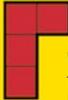
Il programma artistico triennale, a favore della ricerca e della promozione degli artisti, intende ospitare in residenza i soggetti che operano nel campo dei linguaggi performativi multidisciplinari con una forte tensione verso il sociale, cosa che riteniamo indispensabile per ricercare il senso profondo dell'agire artistico nel nostro contemporaneo.

Il teatro contemporaneo ha bisogno di superare la divisione in generi e discipline per ritrovare, con tutti i mezzi espressivi possibili, anche extra-disciplinari, un linguaggio possibile che nel suo concreto utilizzo, nell'azione in pubblico, trovi la sua ragion d'essere.

Ogni anno saranno dunque scelti da tre a più progetti a cui sarà offerta una residenza di 15 giorni, dando spazio a quelle realtà che operano in ambiti trasversali fra le conquiste espressive del teatro, della danza, della musica e delle arti visive che confluiscono naturalmente in un progetto drammaturgico, compositivo di ordine teatrale/performativo. Secondo questi presupposti saranno considerate le proposte delle altre residenze, per favorire lo sviluppo della ricerca e la diffusione della conoscenza dell'operare e delle opere degli artisti individuati. Gli artisti scelti saranno seguiti a livello promozionale dalla rete che potrà formarsi fra le residenze con obiettivi culturali comuni.

Durante il triennio secondo le diverse necessità degli artisti ospitati, il progetto di mentoring definito sulle singole esigenze, offrirà competenze in diversi campi: da quello registico, compositivo e drammaturgico, a quello organizzativo e promozionale anche con l'utilizzo dei nuovi media; da quello performativo a quello della preparazione corporea; dall'utilizzo di materiali e immagini, mezzi espressivi maggiormente utilizzati nelle arti visive, all'approccio al canto e alla musica contemporanea ed elettronica. Inoltre sarà assicurata assistenza tecnica di operatori professionisti, che avranno a disposizione un'adeguata attrezzatura fonica e illuminotecnica.

I dispositivi di incontro con il pubblico saranno appositamente studiati e realizzati con il contributo dei tutor che affiancheranno gli artisti ospiti in modo tale che questi possano approfondire maggiormente, tramite il confronto, la propria ricerca artistica.

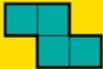


Durante ogni residenza sono previsti incontri con il pubblico in forma di dimostrazioni di lavoro, studio/spettacolo, secondo l'evoluzione della ricerca. Alle presentazioni saranno invitati anche esperti e studiosi fra i responsabili di residenze di altre regioni, giornalisti e critici della stampa locale e di riviste specializzate online. Durante i periodi di presenza degli artisti in residenza saranno inoltre incrementate le attività di networking con i responsabili di altre residenze, perché siano sempre aggiornati sugli sviluppi dei progetti artistici, al fine di attivare collaborazioni che portino le esperienze maturate in altre sedi, per meglio sviluppare il progetto artistico e consolidare gli interessi comuni di programmazione.

A questa principale attività di residenza si affiancheranno durante il triennio altre azioni, strettamente connesse con gli obiettivi del progetto, allo scopo di potenziare i risultati attesi e nell'ottica di un radicamento e una relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e le comunità che li abitano. Ogni anno è infatti prevista l'ospitalità di alcuni spettacoli di compagnie emergenti che possano entrare in relazione con gli artisti in residenza secondo dinamiche connesse ai linguaggi praticati, al concept di progetto, al network nazionale di riferimento. A questa attività si affianca il progetto di scouting, dal titolo "Spazio Spalancato", rivolto a realtà più giovani, alle aggregazioni di interesse artistico, ai neo professionisti e ai gruppi in fase di start-up. Con l'iniziativa "Spazio Spalancato", secondo la qualità delle richieste, viene offerto gratuitamente uno spazio attrezzato come luogo di incontro per l'attività di laboratorio, per le prove e, in alcuni casi, per la presentazione di spettacoli. Questa attività che potremmo definire di auto-formazione già intrapresa gli scorsi anni, ha permesso di creare una fitta rete di relazioni fra i cittadini e gli artisti operanti negli spazi teatrali delle officine CAOS di Torino. Si intende infine promuovere nuovamente il progetto biennale "Premio Ruggero Bianchi. Concorso per la promozione di una nuova critica teatrale": un premio per stimolare la capacità di lettura del teatro, in particolare da parte dei giovani. Il premio è dedicato a Ruggero Bianchi, docente universitario e noto studioso di teatro di innovazione, particolarmente attento alle attività svolte dalla ricerca artistica in Italia e in America e che ha seguito Stalker Teatro fin dagli inizi degli anni '80 sino alla sua scomparsa.

Gabriele Boccacini
Direzione Artistica
Stalker Teatro

PROGRAMMA 2018



Gli artisti scelti dalla Residenza "Arte Transitiva" 2018 appartengono, per aspetti e caratteristiche peculiari, all'ambito della ricerca teatrale/performativa multidisciplinare che si è sviluppata negli ultimi anni nel territorio piemontese e nazionale.

Gli artisti in residenza sono stati scelti sulla base di tre criteri principali: il bando nazionale "Cura", il bando internazionale "Caos 2018" e l'attività di scouting sul territorio:

- "Non sono chi sono" progetto in residenza Cie F.Liberti (DK);
- "Tutt'Uno" progetto in residenza compagnia SA.NI. (Rm);
- "Corpo e Democrazia" progetto in residenza del collettivo Bissaca/Castaldo/Cinalli (To);
- "Ballata per Minotauro" progetto in residenza S.Battaglio (To).

Con la residenza concordata con ciascuna degli artisti ospiti, si intendono offrire le condizioni ideali per lo sviluppo delle loro capacità, per lo studio e una maggiore definizione di propri specifici caratteri, secondo un metodo di lavoro comune: la scrittura drammaturgica originale che procede in parallelo alla sperimentazione, in sede di prove, per la creazione delle scene che mirano ad articolarsi in spettacoli completi. Sono state scelte 1 compagnia internazionale, 1 nazionale e 2 piemontesi, che, con l'opportunità della residenza, anche a scala interregionale, crediamo potranno definire ancor meglio il loro stile, già di grande interesse e affermarsi a livello professionale.

I progetti di creazione delle compagnie ospiti prevedono momenti di verifica dei propri elaborati con una o più figure di tutor, utili all'approfondimento delle forme espressive adottate e dei dispositivi linguistici in via di ideazione e di realizzazione. Durante ogni residenza è previsto un momento di restituzione al pubblico, con la presentazione di uno studio/spettacolo, momento del percorso di ricerca sviluppata durante la residenza.

A questa principale attività di residenza sono state affiancate altre azioni, strettamente connesse con gli obiettivi del progetto, allo scopo di potenziare i risultati attesi e nell'ottica di un radicamento e una relazione virtuosa degli artisti con i luoghi e le comunità che li abitano.

Sono stati infatti inseriti 3 spettacoli di giovani formazioni all'interno della programmazione delle officine CAOS, tra gennaio e maggio 2018, strettamente connessi con i progetti di residenza previsti nei mesi successivi di settembre e ottobre:

- la Cie F. Liberti (DK) con lo spettacolo "Don't Kiss";
- la compagnia Faido (NL/PL) con lo spettacolo "Donna nel Presente";
- il collettivo di artisti Teatro En Vilo (ES), con lo spettacolo "Generation Why".

Segnaliamo in ultimo, come attività sul territorio all'interno del programma della residenza: il progetto di scouting "Spazio Spalancato"; il progetto biennale "Premio Ruggero Bianchi"; le attività di laboratorio e incontro nella prospettiva di engagement e di relazione con i luoghi e con le comunità di riferimento, tra le quali il progetto "Il Sogno di Henry" di Gloria Sapio e Maurizio Repetto che prevede un laboratorio ed uno spettacolo aperto alla partecipazione di alcune classi delle scuole elementari del quartiere Vallette.



OFFICINE CAOS

Piazza Eugenio Montale 18
quartiere Le Vallette di Torino

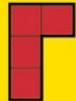
www.officinecaos.net | www.stalkerteatro.net | #CAOS2018
t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853
m. +39.348.4405034

INGRESSO

Intero € 7;

ridotto € 5 per over 60, under 18, studenti con tessera universitaria, Abbonamento Musei Torino Piemonte, tessera AIACE, Torino+Piemonte Contemporary Card, Torino+Piemonte Card, carte Plus e Smart del Circolo dei lettori, tessera Officine CAOS, residenti Circoscrizione 5; ridotto € 3,00 per professionali, under 14 e possessori pass 60; omaggio per disoccupati e disabili con attestazione o tessera.

Gli orari e l'ordine di presentazione degli spettacoli sono suscettibili di variazioni.





DONNA NEL PRESENTE

*Faido Dance
Company*

(artisti ospiti)

"Donna Nel Presente" racconta di due donne: una del passato, di 45 anni, l'altra del futuro, una giovane 25enne, entrambe stabiliscono un contatto nel presente; l'una sperimenta visioni dal futuro, mentre l'altra vive ricordi del passato. La performance è concepita come un duetto multimediale in cui il video gioca un ruolo da protagonista, sperimentando il cinema dal vivo e il movimento, pur non essendo legato a una narrativa tradizionale e lineare

La performance solleva domande sull'età, la memoria e la solitudine nella ricerca dell'amore, e come percepiamo queste vulnerabilità intrinseche.

"La nascita e lo sviluppo del pensiero sono soggetti a leggi e richiedono forme di espressione che sono molto diverse dai modelli di speculazione logica" scrive Tarkovskij in "Scolpire il Tempo".

Artistic director and performer : Dorit Weintal
Performer: Anna Mikula
Musician/live composition: Simone Giacomini

foto di Katia Vonna Beltran

QUANDO

ven 6 e sab 7 aprile
h.22.00

COSA

performance

CHI

Faido Dance Company

PROVENIENZA

Paesi Bassi

foto di Drago Videmšek

QUANDO

ven 13 e sab 14 aprile
h.21.00

COSA

performance

CHI

Fabio Liberti Company

PROVENIENZA

Danimarca

**SOLO FOR
REAL +
DON'T, KISS**

*Fabio Liberti
Company*

(artisti ospiti)

SOLO FOR REAL. Viaggio nella mente di un uomo. In quel luogo dove immagini, ricordi e voci si sovrappongono in un caos assillante. Intrappolato nel contrasto tra passato e presente, immerso in una solitudine accecante, esausto nel suo disperato tentativo di rilassarsi.

DON'T, KISS. Una relazione, un idillio, un percorso, una sincronia esaltata, la necessità di un equilibrio perfetto perché tutto venga realizzato coreograficamente come progettato. E se questo equilibrio si perdesse? E se questo simbolo universale di amore diventasse un limite? Un limite che non vuoi/puoi superare. E se non potessi/volessi staccarti più?

Coreografia e drammaturgia Fabio Liberti
Interpreti Jernej Bizjak e Fabio Liberti
Musiche Benjamin Clementine, Per-Henrik Mäenpää
Co-produzione Zavod 0.1/Institute 0.1

QUANDO
ven 27 e sab 28 aprile
h.22.00
COSA
teatro
CHI
Teatro en Vilo
PROVENIENZA
Spagna

GENERATION WHY

Teatro en Vilo

(artisti ospiti)

Tre attrici provenienti dall'Irlanda, dall'Italia / Regno Unito e dalla Spagna che appartengono alla cosiddetta "Generation Y" (i Millenial), sono messi a confronto sul palco dalla loro regista con una domanda semplice ma controversa: cosa vuoi per il tuo futuro?

La domanda si trasforma in una sfida, un'invocazione o un esorcismo; lo spettacolo si rivela quale un rituale contemporaneo in cui vengono svelate le aspettative e le paure di una generazione.

"Generation Why" (Generazione Perché) combina la performance post-drammatica con la commedia dai tratti estremamente fisici e teatrali, in un'esplorazione del confine tra finzione e realtà, attore e personaggio, fallimento e successo.

Di e Con: Chiara Goldmish, Andrea Jimenez, Roisin O'Mahony, Noemi Rodríguez
Direzione: Andrea Jiménez
Light design: Juan Ayala
Set design: María José Martínez
Costume: Julia Goldsmith & Teatro En Vilo
Con il sostegno di: INAEM (Instituto Nacional de las Artes Escénicas y de la Música), Comunidad de Madrid

foto di Lukas Hartvig-Møller

QUANDO

sab 22 settembre

h.21.00

COSA

esito della residenza

CHI

Cie F.Liberti

PROVENIENZA

Danimarca/Italia

NON SONO CHI SONO

Cie F.Liberti

(artisti in residenza)

Punto di partenza della residenza sarà un aspetto specifico della vita virtuale dei social media, ovvero quello dei selfie. La riproduzione della propria immagine, creata per propria mano, a testimoniare la propria presenza, la propria esistenza, a richiedere approvazione e riconoscimento.

È stimato che un milione di selfie al giorno vengano scattati.

Mi interessa ricercare sul rapporto con la propria immagine, nel sospetto che si stia perdendo consapevolezza dello stesso, ponendo domande su quanto sia appropriato e quanto non lo sia e su chi lo decida. Il sospetto di una perdita di contatto con la realtà sarebbe l'unica spiegazione per selfie sorridenti diventati noti, quali quelli scattati alle porte di ex campi di concentramento. L'immagine del proprio viso così ingrandito, sproporzionato da un obiettivo troppo vicino, un viso che rimane dominante rispetto a qualunque sfondo che diventa di poca importanza.

La domanda di fondo rimane la stessa da sempre: chi siamo? Nel nostro tentativo di creare immagini di noi stessi, chi siamo?

Di: Fabio Liberti

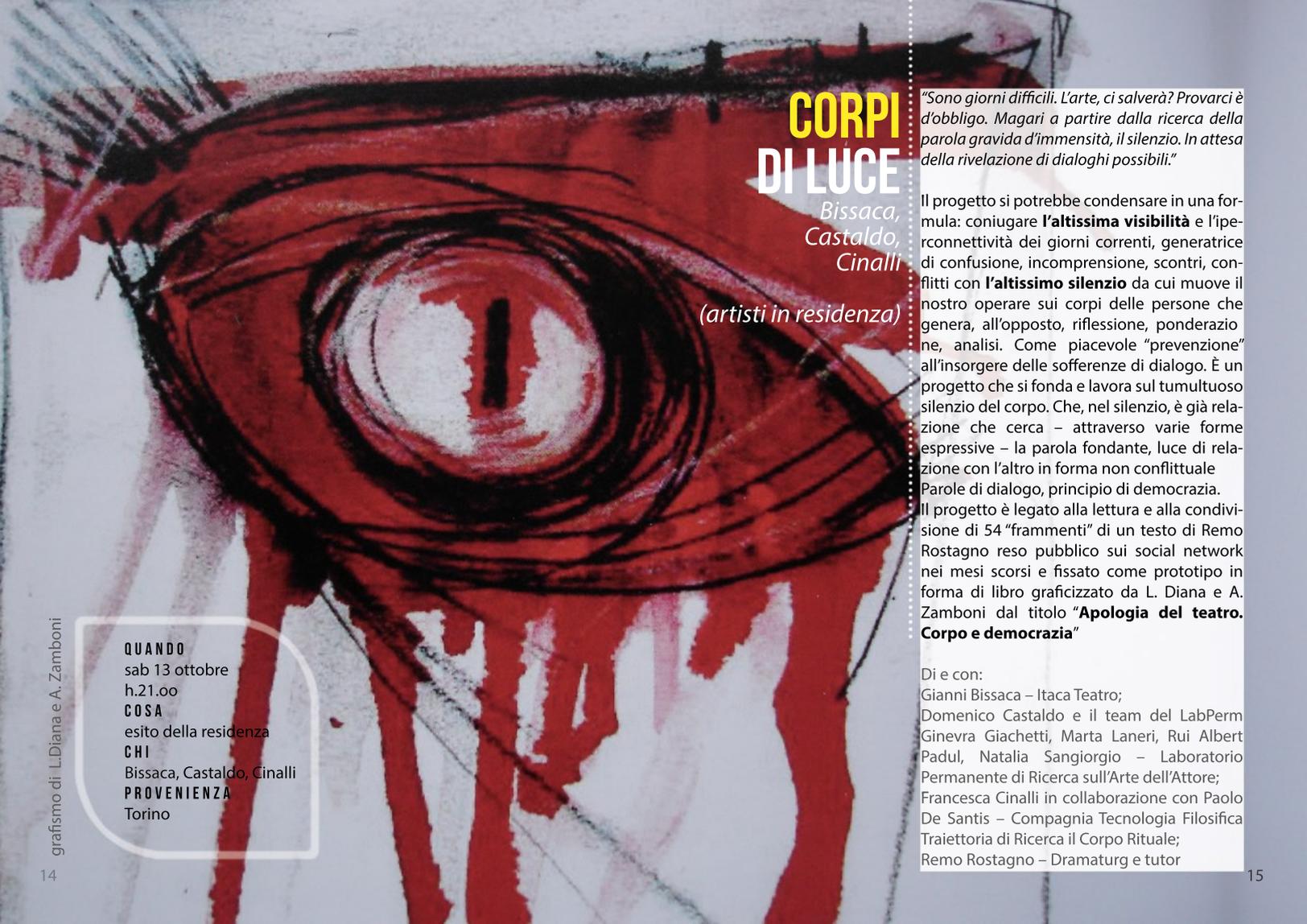
Con : Lucia Pasquini

Con la Collaborazione di: Gigi Piana

Tutor: Laura Bevione

Advisor: Davide d'Antonio

Tecnica: Alessandro Picot



CORPI DI LUCE

Bissaca,
Castaldo,
Cinalli

(artisti in residenza)

"Sono giorni difficili. L'Arte, ci salverà? Provarci è d'obbligo. Magari a partire dalla ricerca della parola gravida d'immensità, il silenzio. In attesa della rivelazione di dialoghi possibili."

Il progetto si potrebbe condensare in una formula: coniugare l'**altissima visibilità** e l'iperconnettività dei giorni correnti, generatrice di confusione, incomprensione, scontri, conflitti con l'**altissimo silenzio** da cui muove il nostro operare sui corpi delle persone che genera, all'opposto, riflessione, ponderazione, analisi. Come piacevole "prevenzione" all'insorgere delle sofferenze di dialogo. È un progetto che si fonda e lavora sul tumultuoso silenzio del corpo. Che, nel silenzio, è già relazione che cerca – attraverso varie forme espressive – la parola fondante, luce di relazione con l'altro in forma non conflittuale. Parole di dialogo, principio di democrazia.

Il progetto è legato alla lettura e alla condivisione di 54 "frammenti" di un testo di Remo Rostagno reso pubblico sui social network nei mesi scorsi e fissato come prototipo in forma di libro graficizzato da L. Diana e A. Zamboni dal titolo "**Apologia del teatro. Corpo e democrazia**".

Di e con:

Gianni Bissaca – Itaca Teatro;
Domenico Castaldo e il team del LabPerm
Ginevra Giachetti, Marta Laneri, Rui Albert
Padul, Natalia Sangiorgio – Laboratorio
Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore;
Francesca Cinalli in collaborazione con Paolo
De Santis – Compagnia Tecnologia Filosofica
Traiettorie di Ricerca il Corpo Rituale;
Remo Rostagno – Dramaturg e tutor

QUANDO

sab 13 ottobre
h.21.00

COSA

esito della residenza

CHI

Bissaca, Castaldo, Cinalli

PROVENIENZA

Torino

QUANDO

sab 24 novembre

h.21.00

COSA

esito della residenza

CHI

SA.NI.

PROVENIENZA

Livorno

TUTT-UNO

SA.NI.

(artisti in residenza)



Tutt-uno nasce dalla riflessione sulla paradossale aderenza tra l'essere e la società, la loro biunivoca attrazione/repulsione e le reazioni emotive che scaturiscono dalla comprensione di essere legati ed interscambiabili.

Affrontiamo il tema dell'individuo, focalizzandoci sull'impercettibile corrispondenza che porta l'animo a dedicarsi ai suoi simili e rigettarli allo stesso tempo.

Il tentativo principale del lavoro è l'analisi della costrizione, nella sua accezione sia negativa che positiva.

Due corpi indissolubilmente legati in un moto costante.

Un compromesso che nel suo paradosso ci evita la stasi ed evoca la generazione, il movimento, l'altro, il tutto, l'uno.

Di e con:

Sara Sguotti e Nicola Simone Cisternino;

Light design: Massimiliano Calvetti;

Produzione Cie Twain;

Con il sostegno di Atelier delle arti di Chelo Zoppi, Livorno; l'Italia dei Visionari 2017; Vetrina Anticorpi XL sezione in 2017.

foto di E.Monticone

QUANDO

sab 24 novembre

h.22.00

COSA

esito della residenza

CHI

Biancateatro

PROVENIENZA

Torino

STUDIO PER MINOTAURO

Biancateatro

(artisti in residenza)

Terzo atto della Trilogia dell'Identità di cui fanno parte anche Lolita e Orlando. Le Primavere, il nuovo spettacolo in lavorazione ruota intorno al tema dell'identità connesso a quello dell'estraneità quale condizione di non appartenenza. Esiliato in una dimensione sospesa nel tempo, Minotauro vive di illusioni e fantasticherie che gli fanno da eco-riflesso accompagnando la sua solitudine, in quel 'palazzo labirinto' - specchio della mente umana, luogo intricato, grande come il mondo e al contempo rappresentazione di una piccola parte di esso - Minotauro finisce per perdersi, diventando estraneo anche a se stesso.

Regia e interpretazione Silvia Battaglio; liberamente ispirato a Il Minotauro (Friedrich Durrenmatt); suggestioni letterarie Georgi Gospodinov, Jorge Luis Borges, Julio Cortazar, Marguerite Yourcenar; suggestioni musicali Tarrega, Murcof, Castrignanò; disegno luci Massimiliano Bressan; produzione Biancateatro; in residenza artistica presso Officine CAOS - Residenza Arte Transitiva (To) in collaborazione con BRACT Breve Residenza Artistica di Comunità e Territorio (Li), Teatro Teatro19 (Bs), CasaLuft (To)

STALKER TEATRO | OFFICINE CAOS

art director: Gabriele Boccacini
executive director: Adriana Rinaldi
media engineer: Stefano Bosco
tec manager: Alessandro Piccot
organisation and administration:
Cristina Botta, Elisa Rocchietti, Jessica Donato
press, communication and social: Roberta Cipriani
community: Marta Belotti, Maura Dessì
technical crew: Andrea Sancio Sangiorgi, Giorgio Peri
catering: Roberto Scandolera

Piazza Eugenio Montale 18
quartiere Le Vallette di Torino
www.officinecaos.net | www.stalkerteatro.net
t. +39.011.7399833 | +39.011.5881853
m. +39.348.4405034



COME ARRIVARE

officine CAOS
piazza eugenio montale 18 (to)
zona Juventus Stadium

autostrada: torino milano
tangenziale uscita venaria

mezzi pubblici
bus 29, 59, 40, 75
tram 3

